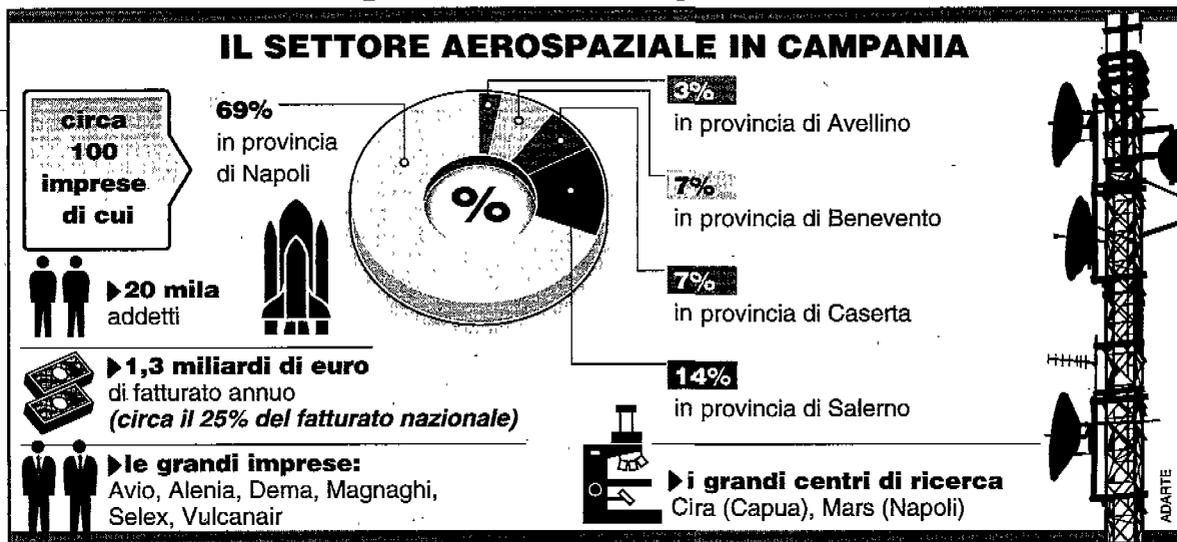


Aerospazio, Napoli vicina all'Expo

La Federazione di astronautica ufficializza la candidatura della città

Imminente la costituzione
del comitato organizzatore
Si punta a coinvolgere
gli enti locali e il governo



MARCO TORIELLO

Expo dello spazio, per la candidatura di Napoli arriva l'investitura formale. Il capoluogo campano è stato ufficialmente indicato da Philippe Willekens, direttore della Federazione internazionale di astronautica (Iaf), come possibile sede dell'edizione 2012 del più importante evento internazionale dedicato allo spazio. Willekens, che a fine giugno era venuto in città per incontrare le autorità locali e visitare le eccellenze campane del settore aeronautico, ha inviato una lettera a Norberto Salza



(nella foto), presidente del Polo High Tech di Napoli Est, che raccoglie le aziende partenopee dell'aerospazio. «Napoli rappresenta, sotto il profilo storico, culturale e tecnologico, una località eccezionale per ospita-

re uno dei più importanti congressi internazionali - scrive Willekens -. Dalla sua posizione di porto d'accesso al Mediterraneo, il Sud Italia può costituire un punto di forza, per l'intero bacino, nelle attività di sviluppo legate all'aeronautica e allo spazio».

Per il numero uno della Iaf, la scelta della città che ospiterà i prossimi Expo dovrà essere attentamente soppesata, vista la crescente partecipazione di imprenditori, scienziati ed espositori che ha caratterizzato le ultime edizioni dell'evento. Quella più recente, che si è svolta a Glasgow soltanto pochi giorni fa, dal 29 settembre al 3 ottobre, ha accolto circa tremila partecipanti, oltre a 500 espositori da tutte le parti del mondo. Napoli è quindi chiamata ora a elaborare un concreto progetto, da presenta-

re entro aprile 2009, che sarà valutato dalla Iaf sia sotto il profilo tecnico-scientifico che sotto quello logistico-organizzativo. «Ospitare l'Expo 2012 non è solo un interesse di Napoli - sostiene Salza -. Il progetto dovrà dunque essere nazionale e avere un sostegno trasversale». Per questo si sta già pensando alla costituzione di un comitato che faccia sedere allo stesso tavolo rappresentanti del Comune, della Regione e anche del governo. Tramite tra le istituzioni locali e quelle nazionali sarà Sergio Vetrella, già presidente del Cira e dell'Agenzia spaziale italiana e ora senatore partenopeo del Pdl. «Vetrella conosce molto bene la Iaf - spiega Salza - ma puntiamo a far entrare nel comitato anche

re entro aprile 2009, che sarà valutato dalla Iaf sia sotto il profilo tecnico-scientifico che sotto quello logistico-organizzativo. «Ospitare l'Expo 2012 non è solo un interesse di Napoli - sostiene Salza -. Il progetto dovrà dunque essere nazionale e avere un sostegno trasversale». Per questo si sta già pensando alla costituzione di un comitato che faccia sedere allo stesso tavolo rappresentanti del Comune, della Regione e anche del governo. Tramite tra le istituzioni locali e quelle nazionali sarà Sergio Vetrella, già presidente del Cira e dell'Agenzia spaziale italiana e ora senatore partenopeo del Pdl. «Vetrella conosce molto bene la Iaf - spiega Salza - ma puntiamo a far entrare nel comitato anche



assessori comunali come Raffa e Oddati e regionali come Mazzocca e Cozzolino, tutti già informati della lettera di Willekens».

La prima edizione dell'esposizione Iaf si è svolta a Parigi nel 1950. L'Italia ha ospitato per tre volte la manifestazione: nel 1956 e nel 1981 a Roma e nel 1997 a Torino. «La novità della nostra proposta - continua il numero uno del Polo High Tech - è che intendiamo calare l'evento al centro della città, tra il Castel dell'Ovo, il Palazzo Reale e il Teatro San Carlo, con mostre e installazioni che coinvolgano direttamente i cittadini». Ed è proprio per avvicinare i napoletani al mondo dello spazio che nei prossimi giorni i rappresentanti del Polo High Tech e il Comune di Napoli studieranno la possibilità di esporre in città, entro l'anno, la navicella spaziale russa Soyuz.